

IL CERVO E LA VITE



<<SIAMO A FINE SETTEMBRE E È PERIODO DI CACCIA. I CACCIATORI HANNO AVVISTATO UN CERVO CHE CERCA DI SCAPPARE MA NON RIESCE A TROVARE UN RIFUGIO DOVE NASCONDERSI. I CACCIATORI LA INSEGUONO MA ALLA FINE IL CERVO TROVA RIFUGIO VICINO UNA VITE RICCA DI FOGLIE E DI GRAPPOLI D'UVA QUASI MATURA- FINALMENTE UN POSTO DOVE NASCONDERMI, LE FOGLIE SONO GRANDI E HANNO ORMAI UN BEL COLORE ROSSICCIO CON IL MIO MANTO SI PUÒ CONFONDERE. MENTRE ERA ACCOVACCIATO SOTTO LA VITE, PASSA INOSSERVATO AGLI OCCHI DEI CACCIATORI NON APPENA COSTORO ARRIVARONO NEL LUOGO. ILLUSO DI AVERLA PASSATA LISCIA, QUANDO GLI SEMBRÒ CHE LE VOCI SI FOSSERO DILEGUATE INIZIÒ A BRUCARE LE FOGLIE DELLA VITE. INTANTO UN CACCIATORE CHE STAVA CONTINUANDO A PERLUSTRARE TUTTA LA ZONA, A UN CERTO PUNTO SI ACCORSE CHE QUALCOSA FACEVA MUOVERE E CREPITARE LE FOGLIE, GUARDÒ MEGLIO E SUBITO GRIDÒ:- VENITE QUI, L'HO TROVATO I CACCIATORI ALLORA ACCERCHIARONO LA POVERA BESTIA TERRORIZZATA E PER LEI NON CI FU PIÙ SCAMPO- - IL POVERO CERVO TRA SE E SE DISSE:- NON DOVEVO MANGIARE QUESTA VITE COSÌ GENEROSA CHE MI AVEVA SALVATO..>>

LA MORALE

CHI RICAMBIA UN BENE CON UN MALE
DEVE ASPETTARSI IL GIUSTO CASTIGO

